

INTERVISTA Il senatore del Pdl: "Battere la Bresso. Lo slogan è: aperti al dialogo, decisi nel fare"

Ghigo: "Cota candidatura azzeccata"

di FRANCESCO SALES

S fida all'ultimo voto in Piemonte tra centro destra e centro sinistra. Il Clandestino ha intervistato l'uomo forte del Pdl in questa regione, l'ex governatore Enzo Ghigo. Secondo il sondaggio di Crespi Ricerche è partita aperta tra Cota e Bresso. Ma, a differenza di altre regioni, in Piemonte il Pdl si conferma primo rispetto alla Lega con ampio margine. Su quali temi punterete come partito?

Sì, in Piemonte il Pdl è il primo partito in tutte le 8 province, compresa quella di Torino. La situazione è diversa, nei rapporti di forza tra noi e la Lega, rispetto a Veneto e Lombardia. Ma il dato di fondo è che la collaborazione tra queste nostre forze politiche, che è la base della coalizione di centrodestra, qui in Piemonte è da sempre molto solida e leale. L'obiettivo comune è di sconfiggere la sinistra di Mercedes Bresso. E la candidatura di Cota, come dimostrano i sondaggi, è una candidatura azzeccata, che rappresenta una decisa novità dopo cinque anni di paralisi causata dalle sinistre. Punteremo sullo sviluppo sociale ed economico del Piemonte, che passa attraverso la realizzazione del collegamento Tav Torino-Lione, osteggiato dalla sinistra. Punteremo anche sulla sanità che Mercedes Bresso ha fatto sprofondare nei debiti senza migliorare i servizi, sugli interventi a favore delle imprese e sul rilancio territoriale attraverso un turismo fatto di arte, cultura, prodotti enogastronomici di qualità e di un patrimonio paesaggistico unico.

Lei è l'uomo politico più in vista e po-

polare del Pdl piemontese ed è al tempo stesso coordinatore regionale del partito. Che ruolo intende giocare per trainare la lista?

Intanto parteciperò alle iniziative organizzate dai nostri candidati su tutto il territorio piemontese. Soprattutto in Torino città, dove la sinistra è ancora molto radicata, sarò al fianco dei nostri candidati consiglieri e del candidato presidente negli incontri organizzati nei quartieri e cercherò un contatto diretto con gli elettori, nei mercati e nelle piazze della città. E' fondamentale un faccia a faccia costante con i piemontesi.

A Torino è lotta aperta con Chiamparino. E con questi numeri è nel capoluogo regionale che si giocherà la partita. Siete già partiti con la campagna elettorale?

Il sindaco Chiamparino ha ormai chiuso un ciclo, peraltro non risparmiando le critiche al proprio partito. Il Pd, infatti, ha perso la propria identità di partito guida del centrosinistra. La coalizione di Mercedes Bresso è divisa su tutto: la presidente finge di apprezzare i valori cattolici, proprio lei, laica

da sempre, solo per cercare di conquistare i voti Udc. Nella sua maggioranza ci sono i sindaci Pd della Valle di Susa che, con le forze comuniste, si schierano contro la Tav Torino-Lione, opera fondamentale per il rilancio del Piemonte. Pdl e Lega, invece, sono compatti su tutti i fronti. Il Pdl ha già iniziato una propria campagna di affissioni e sui mezzi pubblicitari a sostegno del partito e di Cota presidente. Lo slogan è: "Aperti al dialogo, decisi nel fare".

Ci saranno novità nelle liste del Pdl? Nomi di prestigio o giovani?

Stiamo ancora definendo le liste, ma senza dubbio in tutte le province saranno presenti persone che, o per la loro attività professionale o politica,

conoscono e amano profondamente il proprio territorio. Abbiamo scelto questo criterio anche per le scorse amministrative, conquistando numerosi comuni e province che prima appartenevano "storicamente" alla sinistra.

REGIONALI PIEMONTE**INTENZIONI DI VOTO 03/02/10**

	Popolo della Libertà	29,5
	Lega Nord	17,5
	La Destra	2,0
	Partito Democratico	26,0
	Italia dei Valori	7,2
	UDC	7,0
	PRC+PDCI	2,5
	Sinistra Ecologia e Libertà	3,0
	Lista Pannella-Bonino	2,0
	Verdi	1,0
	Partito Socialista	0,5
	Alleanza per l'Italia	0,3
	Altri	1,5
	INDECISI	31,1

L'intervento

In Piemonte il Pdl è il primo partito in tutte le 8 province, compresa quella di Torino cercherò un contatto diretto con gli elettori

CRESPIricerche Sondaggio telefonico a livello regionale C.A.T.I. su un campione di 800 interviste a popolazione maggiorenne, effettuato tra il 28 Gennaio e il 2 Febbraio 2010, su un campione stratificato per sesso, età, province ed ampiezza centri.